

9 giugno 2022 14:42

Ucraina. Governo sostiene legalizzazione cannabis medica

di [Redazione](#)



Il 7 giugno il ministro della Salute ucraino Viktor Liashko ha annunciato che il governo, durante la guerra con la Russia, ha appoggiato il disegno di legge che legalizza la cannabis medica.

"Comprendiamo gli effetti negativi della guerra sulla salute mentale. Comprendiamo il numero di persone che avranno bisogno di cure mediche a causa di questa esposizione. E capiamo che non c'è tempo per aspettare", ha scritto su un post di Facebook.

Ha anche sottolineato che coloro che si battono contro la legalizzazione della cannabis medica in Ucraina confrontano deliberatamente i medicinali a base di cannabis con la cannabis illegale per negare il suo valore medico come medicinale e per screditare l'idea del suo uso per scopi medici.

Il disegno di legge mira a migliorare la qualità dei servizi medici per la popolazione che si sottopone a medicine palliative e incoraggiare la ricerca medica sulla cannabis.

Il disegno di legge amplia l'accesso dei pazienti al trattamento necessario per oltre 50 condizioni, tra cui cancro e disturbo da stress post-traumatico (PTSD), malattie neurologiche e dolore cronico di origine neuropatico.

Allo stesso tempo, fornisce un controllo rigoroso sulla coltivazione, produzione e vendita di prodotti a base di cannabis medica, comprese autorizzazioni e licenze per le attività economiche per la coltivazione di ceppi di cannabis a fini medici e di ricerca scientifica, nonché una cannabis medica come sistema di tracciabilità al fine di fornire informazioni su tutte le fasi della circolazione dei prodotti.

I pazienti potranno ottenere prodotti a base di cannabis medica attraverso una prescrizione di un medico.

Secondo il disegno di legge, un organo esecutivo centrale determina la percentuale di THC nei prodotti a base di cannabis medica attraverso test di laboratorio condotti da imprese, istituzioni e organizzazioni.

Il disegno di legge è stato inizialmente presentato nel giugno 2021. Ma un mese dopo, il parlamento ucraino (noto anche come Verkhovna Rada dell'Ucraina) non l'ha approvato.

Il governo ha legalizzato l'uso di dronabinol, nabilone, droghe sintetiche a base di THC e nabiximols, un estratto di cannabis sviluppato dalla società britannica GW Pharmaceuticals nell'aprile 2021, due mesi prima che i legislatori presentassero il disegno di legge sulla cannabis medica.

Secondo il quotidiano ucraino Kyiv Post, i risultati di un sondaggio nazionale condotto nell'ottobre 2020 dall'allora candidato presidente Volodymyr Zelenskyy hanno mostrato che la maggior parte degli ucraini sostiene la legalizzazione della cannabis medica: il 64,88% degli intervistati ha detto "sì", mentre il 29,53% ha detto "no".

Analizzando la dichiarazione di Liashko su Facebook, sembra che la guerra Russia-Ucraina abbia accelerato il processo di legalizzazione della cannabis medica. Il ministro ha evidenziato come il disegno di legge creerebbe le condizioni per ampliare l'accesso dei pazienti al necessario trattamento del cancro e dei disturbi da stress post-traumatico derivanti dalla guerra.

Gli ucraini sono esposti a un enorme disagio psicologico a causa del conflitto. Gli esperti avvertono che la guerra ha già causato enormi traumi psicologici, soprattutto tra bambini, giovani e anziani.

In mezzo alla crisi di salute mentale generata da oltre 100 giorni di guerra, la cannabis medica può rappresentare un'opzione per il processo di resilienza delle persone.

Come riportato da un comunicato stampa del Ministero della Salute ucraino, prove preliminari mostrano che l'uso di droghe a base di cannabis medica è efficace in caso di disturbi mentali derivanti dall'uso di sostanze psicoattive con effetto stimolante sul corpo umano, nonché per superare l'ansia, il disturbo da stress post-traumatico e i disturbi del sonno.

Il Ministero della Salute si aspetta che il Parlamento appoggi ulteriormente il disegno di legge, osservando che la cannabis medica può prevenire la sofferenza dei pazienti e migliorare il loro trattamento.

La cannabis ricreativa in Ucraina rimarrà illegale. La sua produzione, vendita, acquisto e altre attività illecite danno luogo a reati amministrativi o penali.

Quando il paese faceva parte dell'Unione Sovietica, l'Ucraina era uno dei maggiori produttori di canapa al mondo. Prima degli anni '50 aveva centinaia di migliaia di ettari dedicati alla coltivazione della canapa per scopi industriali.

(Dario Sabaghi su Forbes del 08/06/2022)

CHI PAGA ADUC

l'associazione non **percepisce ed è contraria ai finanziamenti pubblici** (anche il 5 per mille)

La sua forza economica sono iscrizioni e contributi donati da chi la ritiene utile

DONA ORA (<http://www.aduc.it/info/sostienici.php>)